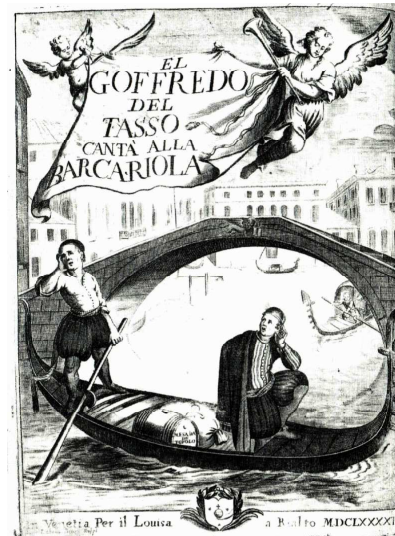


CENTRO
TEDESCO
DI STUDI
VENEZIANI



Progetto di ricerca: **Barcarola**
Il canto del gondoliere nella vita quotidiana
e nell'immaginazione artistica

Direzione: PD Dr. Sabine Meine, Direttrice Centro Tedesco di Studi Veneziani
Hochschule für Musik, Theater und Medien Hannover

La Barcarola, un genere di poesia popolare, inizialmente cantata dai gondolieri veneziani, è strettamente legata alla storia della città lagunare. A partire dalla metà del XVIII secolo attestabile a livello musicale, fino al XX secolo, la Barcarola si è sviluppata, anche a livello strumentale, sino a divenire un genere europeo. In questo modo si è progressivamente allontanata dal contesto veneziano originario, contribuendo così alla diffusione dell'immaginario di Venezia in tutta Europa. Nonostante la "canzone da gondola" rappresenti sino ad oggi un'aspettativa ben definita per i viaggiatori a Venezia, la varietà del suo repertorio si è in realtà arresa ad una "mono-cultura" non autentica. Le uniche canzoni eseguite oggi dai gondolieri, "O sole mio" e "Volare", non hanno nulla a che fare con la tradizione veneziana.

Al centro delle ricerche preliminari si pone la ricerca sulle Barcarole con evidente riferimento a Venezia. L'obiettivo è da un lato quello di mettere in evidenza i legami del repertorio con la quotidianità veneziana, ovvero la localizzazione del canto dei gondolieri e delle esecuzioni di Barcarole a Venezia, dall'altro quello di ripercorrere le suggestioni che viaggiatori, poeti e compositori hanno associato al repertorio. A questo proposito si intende creare delle banche dati che raccolgano le fonti musicali unitamente alla storia della loro pubblicazione e rappresentazione nonché le fonti testuali (rapporti di viaggio, diari, poesie) e la letteratura secondaria. Il tutto a partire da ricerche sull'età moderna tra il 1870 e il 1920, un arco temporale relativamente tardo, di rilevante interesse in vista del convegno in programma "Su terreno incerto. Decadenza e morte nella Venezia dell'epoca moderna" (dal 29 novembre al 1 dicembre 2012). Tra i archivi di riferimento si annoverano la Fondazione Levi, la Fondazione Cini e le principali biblioteche veneziane nonché il Conservatorio Benedetto Marcello. Nel corso della ricerca il Centro Tedesco intende anche realizzare cooperazioni con diverse istituzioni veneziane – come convegni, concerti, manifestazioni.